

Uomo 1: Allora, come vi trovate nella nuova casa?

Uomo 2: Bene, benissimo. Certo, non è ancora in ordine, ci mancano ancora alcune cosette, però... insomma, piano piano...

Uomo 1: E tua moglie è contenta?

Uomo 2: Della casa? Sì, però non è ancora molto convinta della zona.

Uomo 1: E perché?

Uomo 2: Beh, sai, lei in fondo ha sempre vissuto in periferia, in una villetta tranquilla...

Uomo 1: Eh beh, sì vivere in centro, in un condominio è un bel cambiamento, con i vicini, il problema del traffico, del parcheggio...

Uomo 2: Sì, però, dai vivere in centro ha anche i suoi vantaggi. Hai tutto vicino, negozi, servizi, scuole. Tu pensa che prima per andare a scuola i ragazzi ci mettevano più di un'ora, adesso invece ci arrivano a piedi, in dieci minuti.

Uomo 1: Eh già, sì in effetti da questo punto di vista è un vantaggio, anche se ci sono dei quartieri in periferia dove trovi tutto, anche le scuole.

Uomo 2: Sì, certo. Però pensa anche alla vita notturna. È vero che non siamo più giovanissimi, però, insomma, in centro c'è vita, se vuoi uscire la sera fai due passi e sei arrivato.

Uomo 1: Sì però è anche vero che d'estate non puoi dormire con le finestre aperte! Io un paio di volte ho dormito a casa di amici che hanno una casa proprio in centro, e ti dico, non ho chiuso occhio per tutta la notte!

Uomo 2: Sì, certo, può essere un problema. Vedi, noi però siamo stati fortunati perché l'appartamento è all'ultimo piano, e poi le camere da letto non danno sulla strada.

Uomo 1: Allora va bene. E senti, con il parcheggio come fai? Immagino dovrai girare ogni volta un'ora prima di trovare un posto.

Uomo 2: No. Cioè sì, quando prendiamo la macchina chiaramente sì, però io ora al lavoro ci vado in motorino, per cui non ho grandi problemi di parcheggio.

Uomo 1: Sì, però quando dovete far la spesa siete costretti ad andare in macchina.

Uomo 2: Sì, chiaro, e in quel caso mi armo di santa pazienza e aspetto di trovare un parcheggio.

Uomo 1: E poi anche questi motorini in centro a me danno fastidio... A te no?

Uomo 2: Mah, dipende.

Uomo 1: E senti, i vicini li hai già conosciuti?

Uomo 2: No. So solo che sotto di noi abita un architetto che non è mai in casa e accanto una famiglia austriaca con due bambini. Mia moglie ci ha parlato un paio di volte, le hanno fatto una buona impressione.

Uomo 1: Beh meno male, guarda. Mio fratello, che abita in un condominio come te, ha avuto un sacco di problemi con i vicini.

Uomo 2: Certo, bisogna avere fortuna. Comunque io sono del parere che i vicini possono anche essere d'aiuto, non lo so, se ti serve qualcosa, un uovo, un po' di latte, oppure se hai bisogno di qualcuno che dia un'occhiata ai bambini... Insomma, dipende, è questione di fortuna, come sempre!

Uomo 1: Insomma, mi sembra di capire che la tranquillità della tua vecchia casetta non ti manca.

Uomo 2: Per ora no. Poi può darsi che un giorno mi pentirò, non lo so. Sarà che io sono cresciuto in un quartiere popolare e quindi al caos un po' ci sono abituato.

Uomo 1: E il verde, l'aria più pulita? Neanche quelli ti mancano?

Uomo 2: Beh, un po' sì, specialmente l'aria pulita. Però molto spesso il fine settimana andiamo a trovare i genitori di Marisa che abitano fuori città

...